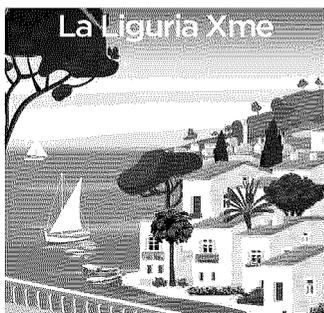


## Daniela Poggi

# «La Liguria è il mare e la cucina di mia madre Chissà come sarebbe la mia vita, se tornassi»

L'attrice, savonese di nascita, ricorda le estati da bambina trascorse ad Albissola Marina. Trapiantata a Roma per seguire il lavoro, ha scritto un libro sulla sua storia personale dolorosa



Questa pagina, che ci terrà compagnia per tutta l'estate, è dedicata a tutti i personaggi famosi, artisti, scrittori, attori, sportivi, che amano la Liguria, la scelgono come meta per le vacanze e spesso anche come seconda casa.

MARCO VALLARINO

La cima alla genovese preparata dalla mamma è uno dei ricordi più affettuosi, e anche più ghiotti, che Daniela Poggi conserva della sua infanzia. L'attrice savonese, protagonista di tanti successi al cinema, in tv, a teatro e dal 2001 ambasciatrice dell'Unicef, è tornata nella città in cui è nata e cresciuta per presentare, in piazza Sisto IV nell'ambito della rassegna "Parole Ubikate in Mare", il libro "Ricordami!" nel quale racconta la sua esperienza al fianco della madre malata di Alzheimer, scomparsa nel 2010.

Il successo dell'incontro condotto da Renata Barberis, e animato dalle letture di Giorgia Wurth, ha confermato l'affetto che il pubblico nu-

tre per una stella del cinema che, a dispetto dei tanti impegni in giro per l'Italia, ha sempre conservato un legame forte con la sua terra.

«Quello ligure» racconta Poggi «è un paesaggio particolare, ma per me anche rassicurante e stimolante. Da una parte c'è infatti la collina, una terraferma che mi protegge. Dall'altra l'infinito del mare, che invita a viaggiare, anche con la fantasia. Due caratteristiche geografiche che mi sono entrate nell'anima e mi hanno permesso di tenere i piedi per terra e, allo stesso tempo, aprire il mio orizzonte. Oltre alle mie radici in Liguria ho trovato anche una prospettiva. Anche perché il popolo ligure è forte, tenace. Vive il mare, lavora la terra, senza mai perdersi d'animo perché sa che da una parte o dall'altra troverà la salvezza. Basta conoscere il valore della fatica, perché il lavoro duro paga, di notte per il pescatore come all'alba per l'agricoltore». Nata a Savona in via Don Bosco, Daniela Poggi si è poi trasferita a due anni con i genitori ad Albissola Marina.

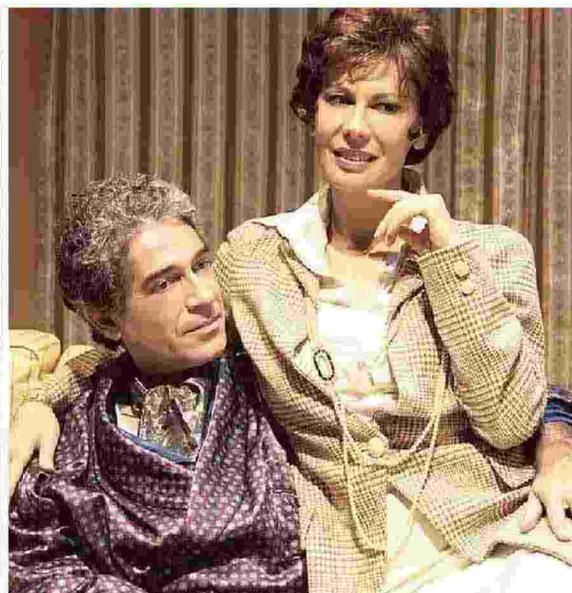
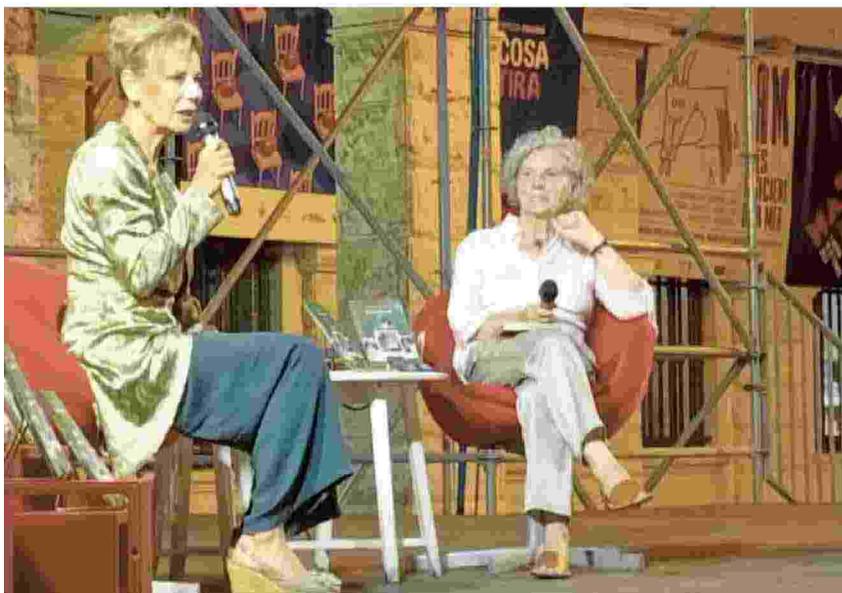
«Siamo stati pochi anni» spiega «perché poi i miei genitori si sono separati, mio padre è andato a Milano e io sono tornata a Savona con mia madre, ma ho dei bellissimi ricordi legati a quel periodo. Ad Albissola ho conosciuto quella che sarebbe diventata la mia amica di sempre, Patrizia, una sorella di latte che ancora oggi, insieme a mia cugina Roberta, è uno dei legami più forti che ho con la mia terra. Viveva-

mo nello stesso palazzo, andavamo insieme a scuola e quando tornavamo a casa, con la cartella sulle spalle, il grembiulino nero, io con le trecce, lei con i capelli corti, dal fondo della strada già urlavamo ai nostri genitori i voti presi quella mattina. Mia madre, oltre alle trecce e ai vestiti della bambola, mi faceva anche tante cose buone da mangiare. Era una cuoca straordinaria, anche mio padre andava pazzo per i suoi piatti. La cima era una sua specialità, insieme alla torta pasqualina, le frittatine di zucchine, le cipolle ripiene. Era brava anche a fare il budino». Un altro ricordo forte degli anni d'infanzia per Daniela Poggi è quello del mare. «Ad Albissola Marina ho passato delle bellissime estati alla spiaggia e con il mio cane Lassie. Qualche anno dopo, quando sono entrata in collegio a Savona, abbiamo invece iniziato ad andare in vacanza a Torre del Mare, una frazione di Bergeggi. Mi ricordo le nuotate nei pressi dell'isolotto, dove si trova anche una curiosa struttura metallica nota come il Pifferaio, meta di molte immersioni. Una cosa che mi è rimasta impressa è la differenza che si vede proprio nel colore del mare da una stagione all'altra. D'estate è più azzurro, sembra quasi risplendere della sua calma. D'inverno spesso è più mosso e appare quasi grigio mentre i banchi di nubi in cielo oscurano la luce del sole». Anche la vita di Daniela Poggi è stata oscurata da una grande nube: il morbo di Alzheimer che ha

colpito la madre Lidia. «Una malattia per la quale in Italia si è ancora impreparati» dice l'attrice «Per una migliore gestione della situazione servirebbero diagnosi precoci con test neuronali gratuiti di prevenzione nelle strutture preposte, per un trattamento più efficace dell'evoluzione del morbo, e la formazione di badanti specializzati. Anche nel mondo dello spettacolo l'Alzheimer è stato a lungo un argomento tabù, mentre ora ci sono molte storie che ne parlano. Io già nel 2009 avevo dedicato un testo teatrale alla mia esperienza di figlia di una malata di Alzheimer, intitolato "Io, madre di mia madre". Negli anni il testo del monologo si è ingrandito così tanto da spingermi a trasformarlo in un libro, il ricavato delle vendite è devoluto a Salento Alzheimer, associazione di volontariato di San Nicola». Pubblicato dalla casa editrice La Vita Felice, il libro "Ricordami!", che Daniele Poggi presenta in giro per l'Italia, ripercorre l'ultima notte trascorsa al capezzale della madre morente, durante la quale la donna racconta la sua vita alla genitrice che ha dimenticato ogni cosa e quindi ascolta tutto come se fosse la prima volta. «Mia madre è morta a Roma» prosegue l'attrice, «dove l'avevo portata a vivere, con me, dopo la morte di mio padre, con cui poi era tornata insieme. Il mio lavoro di attrice mi aveva tenuto lontano da lei per quarant'anni, perciò quella notte avevo anche un sacco di cose nuove da dirle. Adesso mi chiedo come sarebbe la mia

vita in Liguria, se dovessi tornare da un panorama culturalmente vivace come è quello romano. Però qui potrei avere più spazio per la riflessione. Intanto mi piace scherzare sul set con il mio accento ligure». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



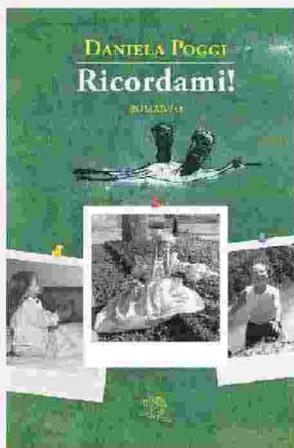
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

104652



Nelle immagini in alto, un momento della serata che si è tenuta a Savona in cui Daniela Poggi ha presentato, con Renata Barberis, il suo libro "Ricordami!" e in scena con Gianfranco Jannuzzo in uno dei suoi tanti successi teatrali. Accanto a sinistra, Daniela bambina con sua madre al mare, e qui sopra ancora una foto dell'infanzia con il cane Lassie

## IL LIBRO



"Ricordami!" di Daniela Poggi (La vita felice, 140 pagine, 14 euro): la protagonista si mette a nudo nel libro senza timore del giudizio o della critica, in un flusso di parole che compongono un soliloquio. Il racconto di una vita lungo una notte, trascorsa accanto alla madre, affetta dal morbo di Alzheimer

«Nella capitale c'è un panorama culturale vivace, ma qui avrei spazio per riflettere»

«Mi è rimasta impressa la differenza nel colore dell'acqua da una stagione all'altra»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

104652